

Se non vi sono osservazioni in contrario, queste dimissioni s'intendono accettate.

(Sono accettate).

Proclamo quindi, per il posto rimasto vacante, il ballottaggio fra gli onorevoli Scialoja e Imberti.

#### Annunzio della presentazione della relazione sull'uso dei pieni poteri.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che, in adempimento al disposto dell'articolo 2 della legge 3 dicembre 1923, n. 160, il Governo del Re ha trasmesso la relazione con la quale dà conto dell'uso dei pieni poteri straordinari conferitigli per la riforma dei tributi e della pubblica amministrazione.

Sarà stampata e distribuita.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Fulci. Ne ha facoltà.

FULCI. È stato annunciato alla Camera che l'onorevole presidente del Consiglio ha presentato la relazione sull'uso fatto dal Governo dei pieni poteri.

Dalle notizie che ho avuto alla tipografia della Camera sono venuto a conoscere che questa relazione sarà stampata insieme a tutti i decreti che sono stati emanati in virtù della legge dei pieni poteri, e quindi essa non potrà essere distribuita che a metà luglio; infatti la tipografia non è in grado di consegnarla prima. Pregherei perciò l'onorevole Presidente della Camera di far sì che la relazione dell'onorevole presidente del Consiglio venga, appena stampata, distribuita, salvo poi a distribuire la restante parte della relazione, perchè sarebbe strano che noi avessimo notizia di questa relazione soltanto a Camera chiusa. È una raccomandazione che formulo.

PRESIDENTE. Effettivamente la relazione presentata dal Governo sopra l'uso dei pieni poteri è molto voluminosa. Si tratta di circa duemila pagine di stampa. Posso dire, però, che la tipografia, già da qualche giorno, con grande alacrità, si è messa al lavoro. Ad ogni modo, se la Camera desidera che sia stralciata dal complesso la parte fondamentale, e che la relazione generale sia stampata e distribuita in precedenza, non ho alcuna difficoltà ad aderire a questo desiderio dell'onorevole Fulci. (Approvazioni).

Il Governo ha nulla in contrario?

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri.* Il Governo aderisce.

PRESIDENTE. Allora rimane stabilito che la relazione sarà stampata e distribuita nella parte fondamentale, non appena possibile.

#### Domande di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE. Il Ministero della giustizia ha trasmesso le domande di autorizzazione a procedere:

contro il deputato Bergamo Guido, pel reato previsto e punito dall'articolo 2 della legge 14 luglio 1894, n. 315, per avere in un articolo sul periodico *La Riscossa* esposto l'esercito all'odio ed al disprezzo;

contro i deputati Teruzzi Attilio, Giunta Francesco e Bolzon Pietro, pel reato di diffamazione, ai termini dell'articolo 393 Codice penale.

Saranno stampate e distribuite.

#### Per l'attentato al Cancelliere austriaco.

TUPINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUPINI. Onorevoli colleghi, l'opinione pubblica mondiale è stata vivamente colpita dall'annuncio improvviso dell'attentato al cancelliere austriaco Monsignor Seipel. La commozione di tutti si attenua soltanto nel dubbio accreditato dalle ultime notizie secondo le quali l'atroce misfatto sarebbe dovuto al gesto di un pazzo.

Comunque all'universale commozione partecipa vivamente l'Italia, non solo per i buoni rapporti esistenti fra le due nazioni, ma anche per l'ammirazione che nel nostro paese ha sempre suscitato l'opera alta e intelligente di Monsignor Seipel. Infatti Monsignor Seipel ha preso le redini del Governo del suo paese in condizioni veramente gravi ed eccezionali, portandolo da uno stato caotico a un punto tale di risanamento che tutto il mondo oggi unanimemente riconosce.

Monsignor Seipel per l'opera spiegata, per i risultati raggiunti ha presto posto tra i migliori statisti contemporanei. Il giudizio è ormai storicamente irrevocabile. Tra qualche giorno egli avrebbe dovuto recarsi a Ginevra per continuare davanti alla Società delle Nazioni l'opera di risanamento economico e finanziario del paese.

L'azione ha subito un arresto, ma noi ci auguriamo, onorevoli colleghi, che egli, reintegrato al più presto nelle forze fisiche, possa riprendere il posto di combattimento non solo nell'interesse del popolo austriaco